



## ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Costituito dall'Associazione Italiana Minorati dell'Udito e della Parola

Roma 5 dicembre 2013

### COMUNICATO STAMPA

L'Ente Nazionale Sordi, l'associazione che per legge tutela e rappresenta i sordi in Italia oltre ad essere l'associazione maggiormente rappresentativa degli stessi, è esterrefatto dalla presa di posizione, polemica e pretestuosa, di una associazione circa il progetto **GOOGLEGLASS4LIS**, progetto pilota attraverso il quale il Museo Egizio di Torino sarà pienamente accessibile anche ai sordi grazie alla tecnologia *Google Glass*.

Che la stragrande maggioranza della popolazione sorda italiana utilizzi la LIS per comunicare è un fatto ed è un dato difficilmente oppugnabile, anzi è inoppugnabile!

L'italiano è certamente la lingua anche delle persone sorde, ma essendo una lingua verbale essa non consente loro un accesso paritario alla comunicazione, e quindi la piena integrazione nella società; in Italia, come nel resto del Mondo, si è sviluppata nel corso del tempo la Lingua dei Segni che consente ai sordi pari opportunità e reale inserimento sociale.

La Lingua dei Segni ha una propria grammatica e delle proprie regole e si affianca all'italiano o ad altre lingue nazionali, non le sostituisce, tant'è che le Nazioni Unite con la **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità** (New York il 30 marzo 2007) ratificata dall'Italia con **L. 3 marzo 2009, n. 18** ma di fatto non applicata, hanno stimolato gli Stati a riconoscere le Lingue dei Segni utilizzate dalle persone sorde, motivo per cui i sordi chiedono, da anni, che anche in Italia sia riconosciuta la Lingua Italiana dei Segni.

La Lingua dei Segni è riconosciuta, a livello costituzionale o con legislazione specifica, ed è realtà in paesi come Austria, Gran Bretagna, Spagna, Grecia, Portogallo, Finlandia, Francia, Danimarca, Islanda, Ecuador, Nuova Zelanda, Sud Africa, Zimbabwe per un totale di circa 50 Paesi nel mondo, **l'Italia purtroppo è rimasta indietro anche su questo tema.**

Che la LIS discrimini i sordi è una curiosa teoria di coloro che non vivono la sordità in prima persona, sebbene anche costoro vivano il dolore e il disagio della disabilità sensoriale, essi la vivono solo di riflesso e non sulla propria pelle.

A coloro che sostengono che la LIS discrimini le persone sorde rivolgiamo una domanda: ma voi ve li immaginate i rappresentanti di tutti i Paesi del mondo che siedono all'O.N.U. che decidono "a tavolino" di discriminare i sordi del mondo dando un impulso per il riconoscimento delle Lingue dei Segni? (Sic!)

La verità è che dietro la volontà di non riconoscere, ostacolare e impedire la diffusione della LIS **si annidano l'ignoranza e le paure** di coloro che hanno difficoltà ad accettare la disabilità.

Per sgombrare il campo da ogni dubbio **l'Ente Nazionale Sordi sostiene il diritto all'autodeterminazione e alla libertà di scelta da parte delle persone sorde di ogni modalità di comunicazione, lingua, percorso educativo e (ri)abilitativo LIS**, metodo oralista, bilinguismo, protesizzazione, impianto cocleare: l'importante è che a ognuna di queste risorse sia riconosciuta pari dignità e fruibilità.

Per queste ragioni l'E.N.S., assicurando il pieno sostegno al progetto, ringrazia ancora una volta il Museo Egizio di Torino, Google, il Politecnico e l'Università di Torino, Rokivo Inc., Vidiemme Consulting e tutti i partner istituzionali e privati che hanno promosso il progetto **GOOGLEGLASS4LIS** e investito sulla sperimentazione di nuove tecnologie che contribuiscono all'integrazione sociale delle persone sorde e al fattivo abbattimento delle barriere della comunicazione.

**Il Presidente Nazionale**

Giuseppe Petrucci